



SICUREZZA e AMBIENTE nel Food Packaging QUALE FUTURO ?

Maurizio Bonuomo - Consulente

Sicurezza Alimentare (1/2)

- Dal punto di vista prettamente sanitario, la **sicurezza alimentare è intesa anche come la sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti e dei mangimi (food safety) nell'ottica della filiera integrata ambientale**
 - Regolamento CE N 178/2002
- La sicurezza alimentare implica **il rispetto rigoroso di caratteristiche di salubrità dell'alimento precise e definite sotto il profilo igienico e sanitario**
- Spetta agli **operatori del settore alimentare garantire** che, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione che queste disposizioni siano soddisfatte con **l'obiettivo di ottenere prodotti alimentari il più possibile sicuri**
- **Gli imballaggi destinati al contatto con gli alimenti vanno considerati allo stesso modo delle materie prime per la produzione alimentare**
- La Norma di riferimento per il Settore è il **Regolamento 1831/2003/CE** che, all'**articolo 3**, condensa tutti i requisiti :
 - **Buone pratiche di fabbricazione;**
 - **Assenza di rischi per la salute umana;**
 - **Integrità del prodotto alimentare;**
 - **Assenza di danno organolettico**

Sicurezza Alimentare (2/2)

- Il Regolamento 1935 è stato successivamente integrato con il **Regolamento 2023/2006/CE** che introduce il concetto di **GMP per la conformità**
- In ogni caso, in un contesto più generale, **la sicurezza alimentare e la conformità sono due requisiti differenti** per campo di applicazione, ma che possono (dovrebbero) integrarsi
- Mentre il Regolamento 10/2011/UE è stato più volte aggiornato, **il dettato della Legislazione Comunitaria di carattere generale è immobile da 20 anni**
- Le attività di verifica, di valutazione di efficacia/efficienza sono iniziate nel 2016 e le prime proposte di revisione sono del 2019/2020, proprio mentre veniva messo a punto il Regolamento 1616 pubblicato nel 2022 (materie plastiche riciclate)
- Gli Obiettivi sono molteplici :
 - **Focus sugli oggetti finiti;**
 - **Gestione delle sostanze per priorità;**
 - **Semplificazione dei gruppi di materiali;**
 - **Riduzione del rischio nell'ambito del principio di precauzione;**
 - **Commessione con le Norme ambientali**
- **Non si vede ancora un orizzonte temporale** anche se ci sono molti aspetti di grande importanza che non hanno ancora trovato una veste definitiva (**risk assessment ..**)

Ambiente (1/2)

- Con il termine sostenibilità si intende la **capacità di una certa attività produttiva di ridurre o minimizzare il suo impatto sull'ambiente, l'economia e la società.**
- L'approccio **alla sostenibilità deve riguardare l'intera filiera produttiva:** dall'acquisto di materie prime e semilavorati, alla fornitura e consumo di utilities (gas, elettricità, acqua), alle attività di trasformazione, fino alla consegna e al trasporto dei prodotti finiti ai clienti.
- Il termine sostenibilità acquisisce il suo significato attuale nel 1987 con il Rapporto Brundtland «Our Common Future» : «lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri»
- Gli SDG (**United Nations Sustainable Development Goals**) del 2015 vengono fatti propri anche dall'Unione Europea che ha contribuito in maniera determinante alla loro promozione: il Documento di Riflessione “**Verso un'Europa sostenibile entro il 2030**”
- La sostenibilità - declinata inoltre in base alla **riutilizzabilità, la riciclabilità, la biodegradabilità o la compostabilità dei prodotti** - diventa di conseguenza un fattore di particolare criticità e rilevanza anche per la filiera dell'imballaggio
- La prima base Normativa è la **Direttiva 94/62/CE**, con le integrazioni successive, in particolare, la **Direttiva 2018/852/UE**

Ambiente (2/2)

- La **SUP (Single Use Plastic Directive - Direttiva 2019/904/UE)** costituisce il **primo cambio di rotta** : è stata recepita in modo «locale» e non ancora da tutti i Paesi Membri : a metà 2023 erano in corso 16 procedure di infrazione (l'Italia non è stata coinvolta)
- I tempi e le modalità di gestione del Documento sono stati evidenti : procedura d'urgenza, tempi brevissimi, per **arrivare prima delle elezioni Europee del 2020**, contenuto discutibile
- Ci sono attese molto importanti sulla **prossima PPWR** e non è detto che, anche in questo caso, **le elezioni politiche** in Europa (Giugno prossimo) non siano **un punto di svolta**
- Il cosiddetto «**trilogo**» è **in corso**, ma rimane solo ancora un mese e poco più per prendere una decisione condivisa; a livello politico, ci sono distanze ancora significative...
- È evidente che da qualche tempo **la situazione è cambiata** : anche sull'automotive, sulla cosiddetta PAC, sulle case «green», si riaprono **margini sempre maggiori di discussione**.
- Vanno evidenziati due elementi :
 - **l'approssimarsi delle elezioni**; le previsioni darebbero un vantaggio all'area «Sovranista», a scapito dei «Verdi-Sinistra» e, forse, la ricandidatura di von der Leyen non sarà sufficiente;
 - **l'uscita anticipata dalla Commissione di Frans Timmermans**, Commissario per il clima e del Green Deal, che aveva assunto posizioni «assai poco dialoganti»

Supply Chain


- **Ogni Operatore coinvolto è tenuto a fare la propria parte per contribuire a raggiungere gli obiettivi della sicurezza alimentare e della sostenibilità**
- Di conseguenza, ci dovrebbe essere un grande spirito di **collaborazione** e anche una grande **fiducia tra gli Operatori** stessi : **la trasmissione delle informazioni riveste un ruolo fondamentale** (e ci sono interessanti documenti in merito di ISS e DG Sanco)
- Finora, quasi sempre, hanno **prevalso le questioni economiche, la efficienza produttive, le esigenze di immagine, il più delle volte, a favore delle Aziende più grandi**
- Abbiamo anche assistito ad uno **spostamento degli approvvigionamenti e della trasformazione verso est** con conseguenze importanti per l'industria nazionale
- Questa tendenza ha accomunato quasi tutti i settori industriali
- Esistono importanti ripensamenti in merito, per molti motivi :
 - **le tensioni geo-politiche;**
 - **l'aumento dei costi;**
 - **la dilatazione dei tempi;**
 - **la gestione strumentale del rapporto da parte di alcuni Fornitori;**
 - **gli aspetti tecnici di qualità e composizione**

Passato e Futuro (1/2)

- Nell'ambito della sicurezza, è **venuto meno il ruolo guida dell'Autorità Sanitaria e del Legislatore**, forse a favore delle NGO, dei media
- I casi degli oli minerali, dei foto-iniziatori sono veramente occasioni perdute
- Altrettanto si potrebbe in tema di sostenibilità ambientale, ma, in questo settore, fino a pochi anni fa, i vincoli legislativi erano assai meno rigidi e c'era maggiore indipendenza locale
- Nello specifico, però, soprattutto negli ultimi tempi, è **mancato il rapporto con il cittadino, è mancata la informazione ed anche l'enforcement** (l'EPR è un'altra cosa)
- A mio avviso, questa situazione è sotto gli occhi di tutti
- **Si è investito tanto per curare l'immagine, per «ascoltare» il consumatore e si è fatto molto poco per fare crescere le competenze, per creare figure di caratura internazionale, si investe troppo poco in ricerca e sviluppo**
- Questo è tipico della situazione Nazionale; fino a qualche anno fa, eravamo in molti con un posto in qualche consesso Europeo; non mi pare sia rimasto nessuno
- **Il rapporto di filiera potrebbe risultare assai più efficace, più fluido se le persone che scambiano le informazioni avessero maggiori competenze specifiche**

Passato e Futuro (1/5)

- Prevedere il futuro è molto difficile
- Sicuramente, bisognerebbe lavorare di più sulle sostanze, sulla valutazione del rischio
- **Prestare ascolto solo alle NGO, ai media** potrebbe non rivelarsi una scelta opportuna
- Il suggerimento personale è investire nel **monitoraggio dei contaminanti e negli screening**
- In tema ambientale, **la tendenza prevalente è usare il materiale fibroso ovunque possibile e privilegiare i materiali polimerici di origine bio, a volte, con accoppiati**
- Sull'uso estensivo del PLA, ci sono dei rilievi tecnici molto importanti (compostabilità)
- **La tendenza a privilegiare la compostabilità degli accoppiati con carta si è rivelata un po' troppo improvvisata : il dubbio che sia meglio riciclare è legittimo e condivisibile**
- Il tema della semplificazione riguarda sicuramente il Legislatore e anche le filiere
- L'invito è a valutare se sia possibile agire in due direzioni :
 - **ridurre la superficie stampata e la quantità di inchiostro**
 - **semplificare la struttura (riducendo gli spessori, il numero di materiali ...)**
- E non è detto che non si possa ridurre la shelf-life del prodotto, salvaguardando il marchio



Grazie per l'attenzione

Maurizio Bonuomo